



AMBIENTHESIS

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2019

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

INTRODUZIONE

Highlights del Gruppo

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission

Premesse

Notizie relative al titolo

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 30.06.2019

Andamento della gestione

Posizione Finanziaria Netta al 30.06.2019

Eventi significativi accaduti nel corso dei primi sei mesi

Fatti intervenuti dopo la chiusura del primo semestre

Rapporti infragruppo e parti correlate

Evoluzione prevedibile della gestione

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

Primo semestre 2019

2.770

migliaia di Euro

Utile

42.654

migliaia di Euro

Ricavi

+7,1%

Crescita annua

Ricavi

4.375

migliaia di Euro

EBITDA

4.520

migliaia di Euro

EBITDA (Adjusted)

10,3%

KPI Profitability

ROS

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Bozzetti (*) ⁽¹⁾ *Presidente*
Damiano Belli (*) ⁽²⁾ *Amministratore Delegato*
Gabriella Chiellino ⁽³⁾
Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾
Roberto Zocchi ⁽⁴⁾
Susanna Pedretti ⁽³⁾
Paola Margutti ⁽³⁾

Comitato Controllo e Rischi

Susanna Pedretti ⁽³⁾ *Presidente*
Gabriella Chiellino ⁽³⁾
Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Comitato per la Remunerazione

Paola Margutti ⁽³⁾ *Presidente*
Susanna Pedretti ⁽³⁾
Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Collegio Sindacale

Michaela Marcarini *Presidente*
Daniele Bernardi *Sindaco Effettivo*
Enrico Felli *Sindaco Effettivo*
Enrico Calabretta *Sindaco Supplente*
Paola Pizzelli *Sindaco Supplente*

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Carmeci

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A.

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

(4): Consigliere non esecutivo

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo ATH") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare - direttamente o indirettamente - il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, e di ottenerne i benefici relativi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

La forma ed il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dallo IAS 34 – Bilanci intermedi ed all'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2019: il Gruppo applica, per la prima volta l'IFRS 16 che richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17. Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, il Gruppo ha optato in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Si veda inoltre quanto esposto al paragrafo "Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., in breve EY S.p.A.

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

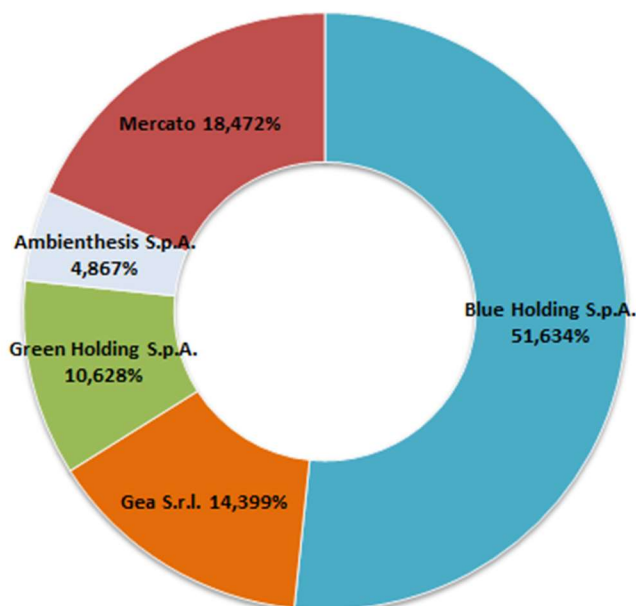
Alla data del 30 giugno 2019, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- **Green Holding S.p.A.**, titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il **10,628%** del capitale sociale;
- **Blue Holding S.p.A.**, titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il **51,634%** del capitale sociale;
- **Gea S.r.l.**, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il **14,399%** del capitale sociale;
- **Ambienthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **4,867%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **4,867%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 30 giugno 2019, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,37 Euro (il valore resta invariato rispetto a quello dello stesso periodo del 2018).

Alla data del 7 agosto 2019, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,367 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	-3,17%
Performance 6 mesi:	+4,56%
Performance 1 anno:	+1,66%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

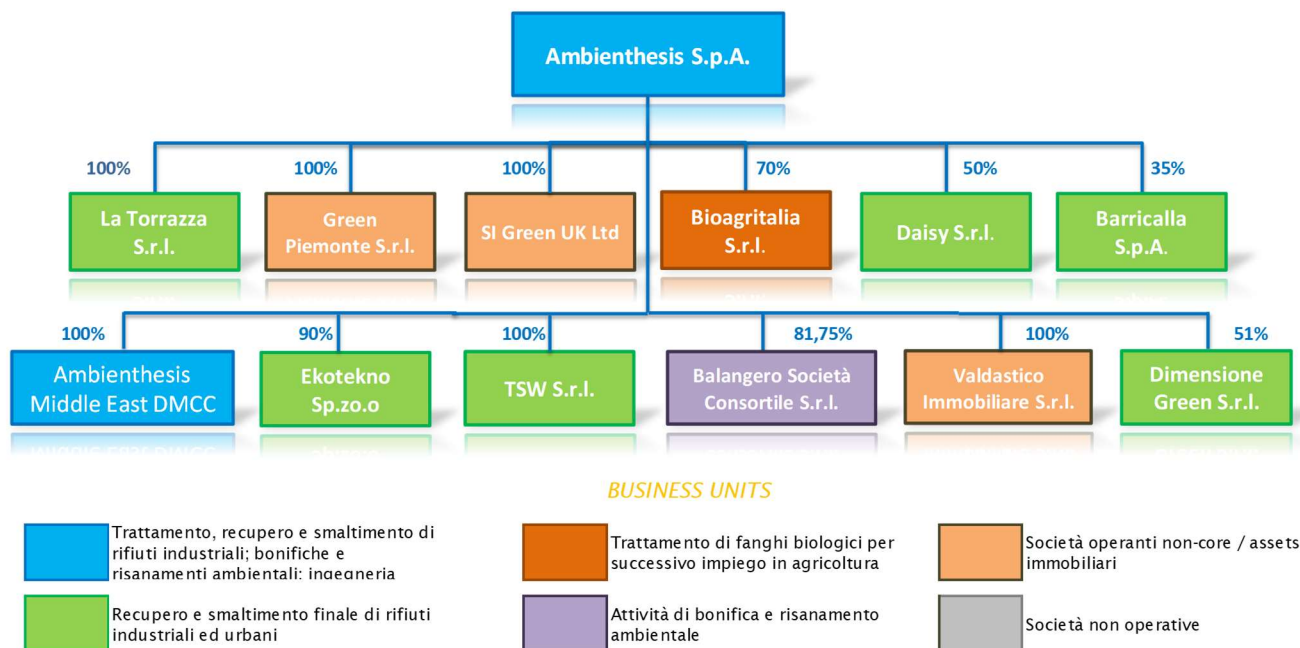
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 30 giugno 2019 è rappresentata nel diagramma sottostante:



Alla data del 30 giugno 2019, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	ITALIA
- Ekotekno Sp. Z.o.o.	90%	POLONIA
- Dimensione Green S.r.l.	51%	ITALIA
- TSW S.r.l.	100%	ITALIA
- Ambienthesis Middle East DMCC	100%	EAU

Nel primo semestre 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche la seguente società:

- TSW S.r.l.	100%	ITALIA
- Ambienthesis Middle East DMCC	100%	EAU

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

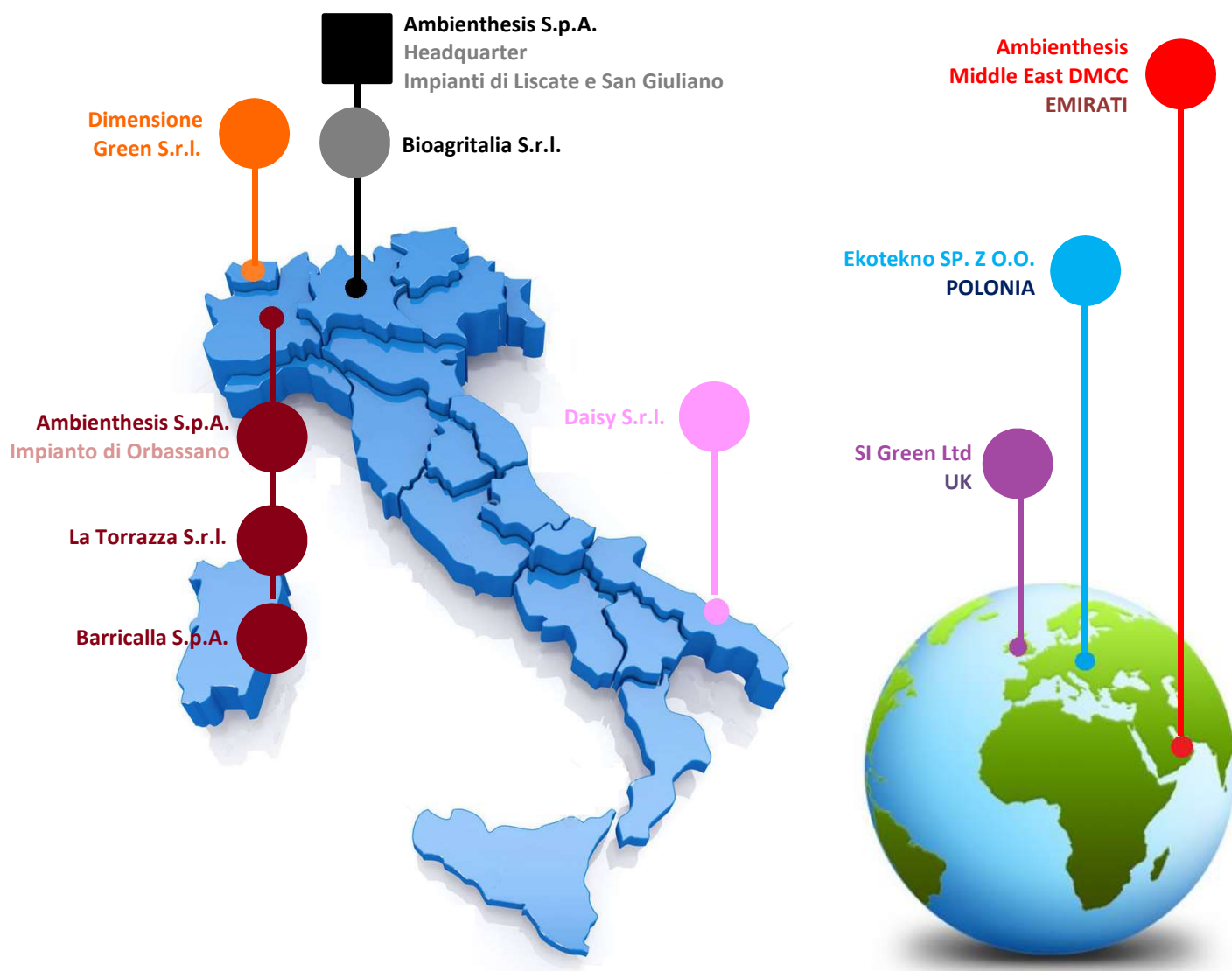
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	49%	ITALIA

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

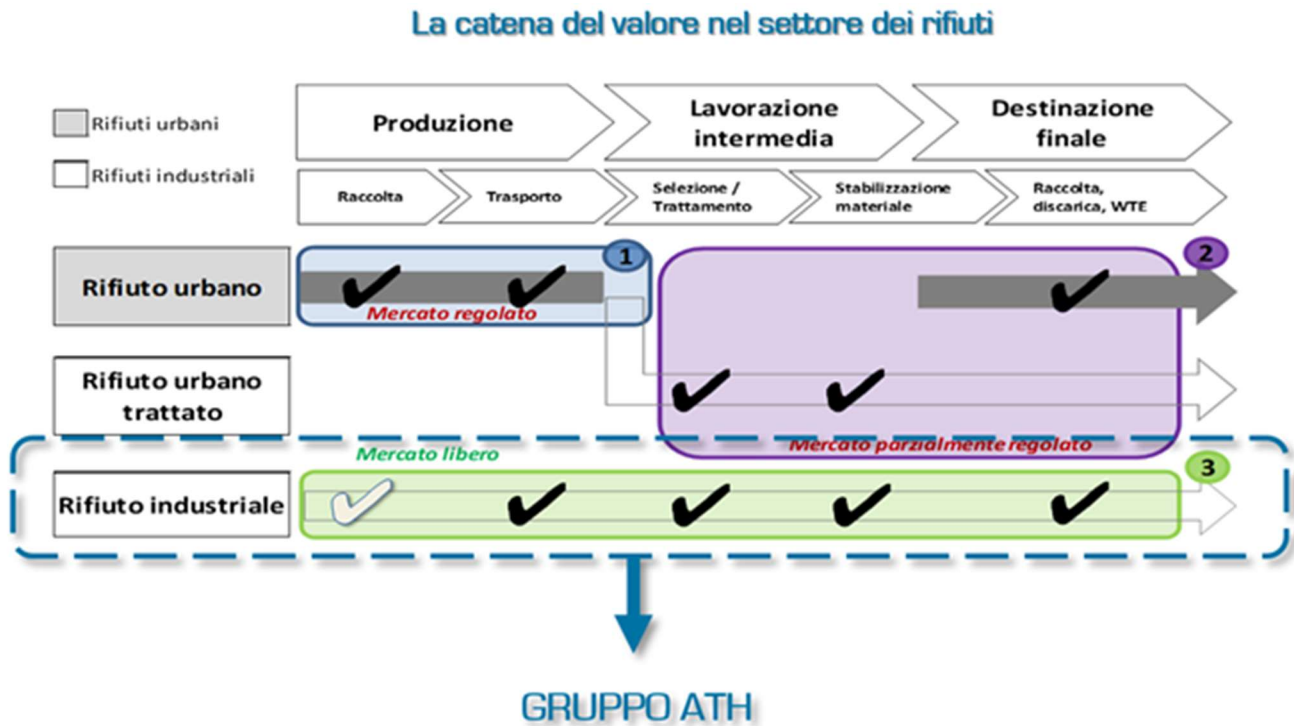
Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Gruppo Ambienthesis si muove all'interno di un modello di business ben definito che può essere sintetizzato nel seguente schema che, sinteticamente, riproduce la catena del valore dei rifiuti:



La catena del valore nel settore dei rifiuti è costituita da tre micro fasi e due tipologie di rifiuto.

Fasi:

- la raccolta;
- **il trattamento intermedio;**
- **la destinazione finale.**

Tipologie di rifiuto:

- rifiuti urbani
- **rifiuti industriali**

La raccolta dei rifiuti urbani è un business regolato e con un alto grado di lavorazione del prodotto dove i margini sono recuperati principalmente dall'ottimizzazione delle operazioni interessate;

La 'lavorazione intermedia' e la 'destinazione finale' per i rifiuti urbani, sono processi che permettono al rifiuto di essere recuperato e/o smaltito: queste attività richiedono investimenti impiantistici ed il mercato è parzialmente regolato;

Il Gruppo opera all'interno del ciclo integrato dei rifiuti industriali che è maggiormente caratterizzato dalle logiche del mercato libero e pertanto ha un elevato livello di integrazione delle fasi di raccolta-trattamento intermedio-smaltimento finale.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 30.06.2019

31/12/2018	DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
82.077	Ricavi	42.654	39.828	7,1%
-76.575	Costi Operativi	-38.279	-38.046	0,6%
5.502	Margine operativo lordo (Ebitda)	4.375	1.781	145,6%
-2.192	Ammortamenti e svalutazioni	-1.280	-1.076	19,0%
3.310	Margine operativo netto (Ebit)	3.095	705	339,0%
3.433	Risultato ante imposte	3.859	296	1203,7%
3.239	Risultato netto finale Utile/Perdita	2.770	44	6195,5%

DATI ECONOMICI Adjusted *	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
Valori in migliaia di euro			
Ricavi	42.654	39.828	7,1%
Costi operativi	-38.134	-37.163	2,6%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	4.520	2.665	69,6%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

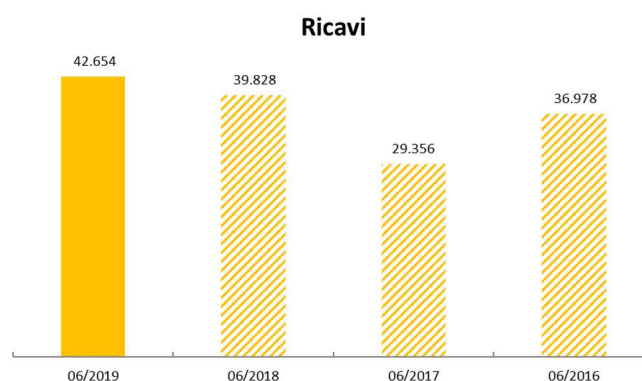
31/12/2018	DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
-2.388	Capitale circolante netto	-268	-2.469	-89,1%
96.770	Totale attività	106.525	102.988	3,4%
45.212	Patrimonio netto	47.236	42.025	12,4%

31/12/2018	PFN Valori in migliaia di Euro	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
847	Posizione finanziaria netta	-1.139	1.371	n.c.

Andamento della gestione

I **ricavi netti di vendita consolidati** generati dal Gruppo Ambienthesis nel primo semestre dell'esercizio 2019 sono stati pari a **42.654 migliaia di Euro**, in aumento del **7,1%** rispetto allo stesso periodo all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 39.828 migliaia di Euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* conseguite nell'area di business "*Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali*" dove si è registrato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 16,9%; per quanto riguarda i settori "*Bonifiche ambientali*" e "*Costruzioni ed engineering*" si è

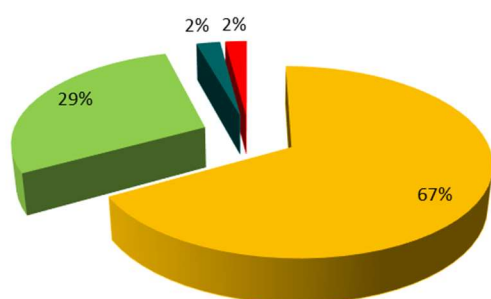


registrato un decremento rispettivamente del -4,2% e -33,3%.

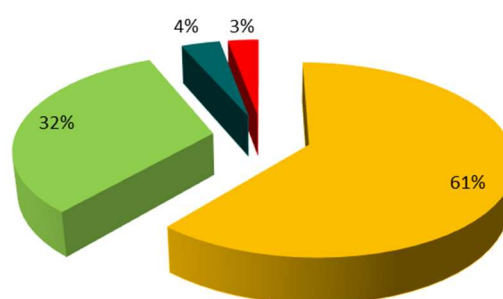
La composizione dei ricavi di Gruppo, per il primo semestre del 2019 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	28.518	24.387	16,9%
Bonifiche ambientali	12.284	12.819	-4,2%
Costruzioni ed engineering	979	1.469	-33,3%
Altri ricavi	873	1.153	-24,3%
TOTALE RICAVI	42.654	39.828	7,1%

2019 FY REVENUES



2018 FY REVENUES



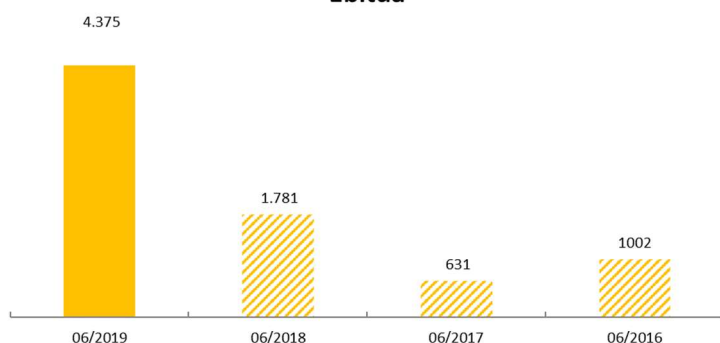
■ Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ambientali ■ Costruzioni ed engineering ■ Altri ricavi

I **costi operativi consolidati** nel corso dei primi 6 mesi dell'esercizio 2019 sono stati pari a **-38.279 migliaia di Euro**, in aumento dello +0,6% rispetto al medesimo periodo all'anno precedente, pari, invece, a -38.046 migliaia di Euro.

Si evidenzia come l'aumento dei costi operativi rispetto al primo semestre del 2018 (+0,6%) sia stato, invece, notevolmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo (+7,1%).

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono aumentati del 6,9%, le "Prestazioni di Servizi" sono invece aumentate del 3,7% mentre il "Costo del lavoro" ha fatto registrare un aumento del 2,0%; in ultimo, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti del 41,1%.

Ebitda



Il **marginale operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **+4.375 migliaia di Euro**, facendo registrare un aumento considerevole (+145,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2018 pari a 1.781 migliaia di Euro.

Il **risultato consolidato netto finale** è stato positivo nella misura di **+2.770 migliaia di Euro** contro le 44 migliaia di Euro del primo semestre del 2018, dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 1.280 migliaia di Euro (contro le 1.076 migliaia di Euro del 30 giugno 2018).

Per esprimere la reale capacità del Gruppo Ambienthesis di creare valore si è proceduto a rideterminare i suddetti margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del primo semestre 2019. A tal proposito si elencano di seguito tali componenti negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato nei successivi paragrafi oltreché in nota esplicativa:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>30 giugno 2019</i>	<i>30 giugno 2018</i>
Incremento fondo oneri da sostenere area di Casei Gerola	-145	
Accantonamento fondo rischi per bonifica "Area di San Benigno"		-883
Accantonamento fondo contenzioso fiscale		-158
TOTALE	-145	-1.041

Il **marginale operativo lordo**, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si è attestato, pertanto, sul valore di **+4.520 migliaia di Euro** contro quello dell'esercizio precedente di +2.664 migliaia di Euro (+1.856 migliaia di Euro), facendo registrare quindi un deciso miglioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio 2018 +69,6%. Da sottolineare, altresì, l'incremento del MOL dal 6,7% del primo semestre 2018 all'attuale 10,6%, ciò a conferma della capacità del Gruppo di produrre e migliorare i margini gestionali.

Il **risultato consolidato netto finale**, anche questo al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), risulta essere positivo per **2.915 migliaia Euro** (contro le +1.085 migliaia di Euro del primo semestre 2018).

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %	30/06/2019	30/06/2018	Variazione %
Ricavi	42.654	39.828	7,1%	42.654	39.828	7,1%
Costi Operativi	-38.279	-38.046	0,6%	-38.134	-37.163	2,6%
Margine lordo (Ebitda)	4.375	1.781	145,6%	4.520	2.665	69,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.280	-1.076	19,0%	-1.280	-1.076	19,0%
Margine operativo (Ebit)	3.095	705	339,0%	3.240	1.589	103,9%
Risultato ante imposte	3.859	296	1203,7%	4.004	1.179	239,6%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	2.770	44	6195,5%	2.915	1.085	168,7%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

rapporto EBITDA/Ricavi

10,3%

4,5%

10,6%

6,7%

La posizione finanziaria netta complessiva (**PFN**), in virtù della concretizzazione dei processi di investimento avviati già nel corso dell'esercizio precedente, si è attestata, al 30 giugno 2019 a **-1.139 migliaia di Euro** contro le +847 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento delle passività finanziarie è altresì dovuto alla nuova applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato, al 30 giugno 2019, l'iscrizione di passività finanziarie per l'importo di 1.268 migliaia di Euro di cui 778 migliaia di Euro non correnti. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a 0,024.

31/12/2018	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Valori in migliaia di euro	30/06/2019	30/06/2018
21	A. Cassa	25	11
1.901	B. Altre disponibilità liquide	2.810	2.818
0	C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
1.922	D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.835	2.829
2.858	E. Crediti finanziari correnti	3.434	3.679
-3.740	F. Debiti bancari correnti	-3.926	-4.878
0	G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-518	0
-194	H. Altri debiti finanziari correnti	-209	-259
-157	- di cui verso parti correlate	-161	-157
-3.934	I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-4.654	-5.137
847	J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.616	1.371
0	K. Debiti bancari non correnti	-1.978	0
0	L. Obbligazioni emesse	0	0
0	M. Altri debiti finanziari non correnti	-778	0
0	N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-2.756	0
847	O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-1.139	1.371

Eventi significativi accaduti nel corso dei primi sei mesi

▪ Acquisizione di nuove commesse

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio corrente l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 26.166 migliaia di Euro.

Fra i principali lavori a commessa ottenuti nella prima parte dell'esercizio 2019 si segnala:

- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Ambienthesis in qualità di mandataria, di un contratto per l'esecuzione di lavori di bonifica dello stabilimento Portovesme insistente all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, con la società committente Alcoa Servizi S.r.l.. Il contratto ha un valore complessivo pari a circa 18,9 milioni di Euro.
- Aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex-Flucosit in località Castelnuovo di Asola (MN) per un importo complessivo dei lavori di circa 4,9 milioni di Euro.

Il **portafoglio ordini consolidato** al 30 giugno 2019, relativo alle sole attività "a commessa", ammonta a circa **56 milioni di Euro**, di cui 49 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 7 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto d’acquisto della società Ecorisana S.r.l.**

Il giorno 25 gennaio 2019 Ambienthesis S.p.A. si è concretizzato l’acquisto del ramo d’azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ha sino ad oggi condotto in affitto.

In forza di quanto sopra, Ambienthesis S.p.A. vede così integrata la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, vede rafforzata la propria presenza nell’ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

- **Ambienthesis S.p.A. – Completamento prima fase di Upgrade impiantistico presso piattaforma di Orbassano (TO)**

Nei primi mesi dell’esercizio 2019 è stata effettuata la messa a regime del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer) per mezzo del quale è possibile trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e, tramite ciò, ad integrazione dei sistemi di abbattimento già attivi, ottenere un ancor più elevato livello di efficacia nell’abbattimento dei composti organici volatili. L’impianto, realizzato in conformità ai requisiti delle macchine di “Industry 4.0” e secondo le migliori tecnologie di settore (BAT), non risponde unicamente a specifici adempimenti prescrittivi ma rappresenta la concretizzazione dei precetti promulgati nel documento di Politica Aziendale, nel quale ATH si impegna ad intraprendere un percorso virtuoso di costante miglioramento delle prestazioni dei propri presidi ambientali, in ordine alla progressiva mitigazione dell’impatto delle proprie attività.

L’adozione di questo tipo di soluzione avanzata, innovativa nell’ambito dell’intero panorama industriale, conferma ancora una volta, la propensione di Ambienthesis alla leadership di settore nell’ambito dell’applicazione dei più avanzati standard tecnologici.

- **Sviluppo immobiliare dell’area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.**

Dopo aver ottenuto, in data 11 gennaio 2018, dalle competenti autorità il nulla osta definitivo (il cosiddetto “planning permission”) si è dato avvio alle attività di sviluppo immobiliare sull’area di proprietà della Società, attraverso la preliminare chiusura dell’invaso di discarica presente nell’area medesima. Nel mese di giugno 2019 sono terminati i lavori di capping definitivo e sono iniziate le procedure di post-chiusura con l’avvio della fase di messa in sicurezza del bacino con la supervisione delle Autorità Ambientali (National Resources of Wales). Nel frattempo, sono stati presentati al Comune di Swansea i progetti definitivi relativi alle opere accessorie di urbanizzazione dell’area e sono iniziati i lavori di costruzione delle prime infrastrutture relative al complesso urbanistico (drenaggi superficiali e vie di accesso). Sono prossime all’avvio la fase di costruzione del primo lotto (28 unità delle 300 previste) e la vendita delle unità abitative che avrà inizio il prossimo settembre.

- **Ambienthesis S.p.A. - Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d’Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto “credito Jolly Rosso”**

In riferimento a quanto più volte riportato nelle precedenti relazioni, in merito al pronunciamento sfavorevole della Corte di Cassazione relativo alla sentenza depositata 7 febbraio 2017, Ambienthesis S.p.A. ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l’udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell’udienza che dovrebbero pervenire in tempi abbastanza prossimi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 2355/2017 ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o**

Nell'udienza dello scorso 8 maggio il Consiglio di Stato ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato a quest'ultima il riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028.

Alla luce di tale pronunciamento, la causa è stata nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa in data 6 agosto 2019, non ha, contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, del Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto di Ekotekno nella programmazione territoriale regionale. Gli amministratori di Ekotekno, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire nuovamente ricorso al Consiglio di Stato per veder soddisfatto il legittimo interesse di Ekotekno.

- **La Torrazza S.r.l.: Istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.**

In data 24 aprile 2017 la società La Torrazza S.r.l. ha presentato, alla Città Metropolitana di Torino, istanza per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9), per una volumetria totale di 512.000 mc e caratterizzata da un ripristino ambientale che permetterà la ricomposizione paesaggistica con gli esistenti ripristini delle altre celle esaurite.

Il progetto è frutto della sintesi tra l'applicazione delle più avanzate tecnologie di settore e la grande esperienza che La Torrazza ed il Gruppo hanno maturato in oltre trent'anni di leadership nel campo della gestione dei rifiuti e della difesa dell'Ambiente.

Il progetto Cella 9, una volta terminato l'iter di approvazione, oltre a garantire le migliori condizioni possibili per la messa a dimora definitiva e permanente di rifiuti industriali, permetterà di procedere ad un'attenta ridefinizione dei profili piano altimetrici delle coperture delle vasche esauste.

- **Ambienthesis S.p.A. - Avvenuta costituzione negli Emirati Arabi Uniti di Ambienthesis Middle East DMCC (Newco) per lo sviluppo dell'attività sul piano internazionale.**

In data 17 aprile 2019 è stata costituita in Dubai la società denominata "Ambienthesis Middle East DMCC", partecipata per il 100% da Ambienthesis S.p.A. ed espressamente volta alla costituzione di una prima Joint Venture operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), società leader degli Emirati Arabi Uniti operante nel settore della raccolta, separazione, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, oltreché nel campo delle energie rinnovabili.

Con la costituzione di tale nuova società si dà pertanto seguito alle precedenti sottoscrizioni dei due Memorandum of Understanding con la stessa Bee'ah, avvenute rispettivamente in data 25 giugno 2018 e 17 dicembre 2018, aventi ad oggetto future collaborazioni e condivisione di know-how e tecnologie allo scopo di sviluppare iniziative comuni negli Emirati Arabi Uniti, nel Medio Oriente e in Europa (Italia compresa) tanto nei settori del waste management e del waste to energy, quanto in quello delle bonifiche dei suoli e delle acque.

In particolare, le potenziali collaborazioni imprenditoriali riguarderanno i seguenti ambiti operativi:

- ✓ Gestione di rifiuti industriali e pericolosi;
- ✓ Gestione di rifiuti liquidi industriali;
- ✓ Bonifiche e risanamenti ambientali;
- ✓ Progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Tali possibili opportunità di business verranno valutate congiuntamente con riferimento sia all'area geografica degli Emirati Arabi Uniti, sia a quella, più estesa, dell'Organizzazione internazionale nota come Consiglio di Cooperazione degli Stati del Golfo Persico (comprendente Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Oman) al fine di poter successivamente costituire apposite *Joint Ventures* per lo sviluppo e l'esecuzione delle diverse attività.

- **Dimensione Green S.r.l. – Discarica “Chalamy” di Issogne**

In data 24 maggio 2019 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha volturato a favore di Dimensione Green l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti speciali inerti denominata discarica “Chalamy” nel Comune di Issogne (AO).

Sono in fase di avvio i lavori di realizzazione dell'invaso, di un impianto di discarica per tale tipologia di rifiuti, il cui primo lotto ha una volumetria di 270.000 m3.

L'inizio dell'operatività della discarica è previsto nel corso del 2020.

- **Ambienthesis S.p.A. – Conferma rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 27 maggio 2019 ha confermato a B1.2 il rating pubblico della Società Ambienthesis S.p.A., classe di giudizio rientrante nella fascia “Investment Grade”, che era stato attribuito lo scorso 13 settembre 2018 e che era andato già a migliorare la precedente attribuzione di rating (da B2.1 a B1.2).

- **Ambienthesis S.p.A. – Nomina del dott. Giovanni Bozzetti a Presidente di Cisambiente.**

In data 14 marzo 2019 il Presidente esecutivo della Società, dott. Giovanni Bozzetti, è stato nominato Presidente dell'Area Esteri di Cisambiente, una delle più importanti associazioni industriali di riferimento, costituita per tutelare e valorizzare quelle imprese che da sempre mostrano un effort di grande rilievo nei settori della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

- **Ambienthesis S.p.A. – Altre informazioni.**

Come già reso noto a mezzo comunicato stampa dell'8 maggio 2019, in relazione agli articoli recentemente apparsi su alcuni media relativamente alle indagini in corso aventi ad oggetto un'ipotesi di finanziamento partitico di 10 mila Euro, Ambienthesis S.p.A., ha avuto modo di comunicare, pur confermando la massima collaborazione alle autorità inquirenti, la propria estraneità ai fatti oggetto delle indagini oltre alla propria fiducia in una sollecita positiva conclusione delle stesse.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del primo semestre

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto preliminare di compravendita per la cessione del compendio immobiliare di Casei Gerola (PV)**

Il 17 luglio, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del compendio immobiliare.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati fatti registrare nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019 sono stati ampiamente soddisfacenti ed in linea con le dinamiche economiche previste nel piano triennale 2019-21; le aspettative sull'andamento gestionale confermano la crescita del fatturato e il raggiungimento di positive *performances* economiche e finanziarie.

Al processo di consolidamento dei positivi progressi ottenuti e al piano di sviluppo nazionale ed internazionale potrà concorrere altresì l'esecuzione dell'intervenuto accordo per la cessione dell'asset *non core* di Casei Gerola (PV).

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 30 GIUGNO 2019**

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30.06.2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		30.06.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	17.833	16.781
Investimenti Immobiliari	2	6.841	6.857
Avviamento	3	21.879	21.006
Immobilizzazioni immateriali	4	1.409	158
Partecipazioni	5	4.098	3.579
Attività per imposte anticipate		4.683	5.401
Altre attività	6	65	82
Totale attività non correnti		56.807	53.864
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	13	13
Attività contrattuali	8	2.628	1.546
Crediti commerciali	9	29.390	25.003
Attività per imposte correnti		107	102
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	10	3.434	2.858
Altre attività	11	1.609	1.762
Disponibilità liquide ed equivalenti	12	2.835	1.922
Totale attività correnti		40.018	33.206
Attività non correnti destinate alla vendita	13	9.700	9.700
TOTALE ATTIVITA'		106.525	96.770

		30.06.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	14		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(1.587)	(4.041)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		2.682	3.170
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>		46.803	44.838
Capitale e riserve di terzi		433	374
Totale patrimonio netto		47.236	45.212
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	15	2.756	0
Fondi per rischi ed oneri	16	13.439	13.307
Fondo per benefici ai dipendenti	17	957	935
Passività per imposte differite		630	646
Totale passività non correnti		17.782	14.888
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	18	4.136	3.934
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	19	518	0
Debiti commerciali	20	33.388	29.288
Passività contrattuali	21	18	186
Anticipi	22	10	227
Passività per imposte correnti	23	418	237
Altre passività correnti	24	3.019	2.798
Totale passività correnti		41.506	36.670
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		106.525	96.770

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		30.06.2019	30.06.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	25	42.570	39.695
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	0
Altri ricavi	26	84	133
Totale ricavi		42.654	39.828
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	27	(1.972)	(1.845)
Prestazioni di servizi	28	(31.332)	(30.218)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>			0
Costo del lavoro	29	(3.433)	(3.365)
Altri costi operativi ed accantonamenti	30	(1.537)	(2.609)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(145)	(883)
Perdite per riduzione di valore	31	(4)	(10)
MARGINE OPERATIVO LORDO		4.375	1.781
Ammortamenti e svalutazioni	32	(1.280)	(1.076)
MARGINE OPERATIVO NETTO		3.095	705
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	33		
Proventi Finanziari		36	43
Oneri Finanziari		(350)	(426)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	34		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.079	(26)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.859	296
Imposte sul reddito	35	(1.089)	(252)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(158)
RISULTATO NETTO		2.770	44
GRUPPO:		2.682	(30)
TERZI:		89	74
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base e diluito		0,030	(0,000)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	30.06.2019	30.06.2018
RISULTATO NETTO	2.770	44
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(9)	54
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(9)	54
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali	0	0
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	0	0
Totale Risultato Complessivo	2.761	98
Di competenza:		
- di gruppo	2.673	24
- di terzi	89	74

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

30.06.2019

30.06.2018

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.922	1.654
Conti correnti passivi iniziali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(1.818)	(3.912)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	3.859	296
Ammortamenti e svalutazioni	1.280	1.076
Svalutazione crediti	4	10
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(109)	7
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(2)	2
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(1.079)	26
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	132	895
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nel periodo	(6)	276
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	(0)	(2)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(4.391)	2.127
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>4.006</i>	<i>(224)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(1.110)	(6.548)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	4.099	6.153
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.996</i>	<i>229</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(189)	(2.026)
TOTALE	2.488	2.293
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(1.938)	(363)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(233)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	2	4
Incrementi nelle attività immateriali	(3)	(3)
Incasso di dividendi	0	0
Acquisizione azienda Ecorisana	(700)	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(24)	7
TOTALE	(2.663)	(355)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	1.978	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	(331)	(27)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(12)</i>	<i>(138)</i>
Distribuzione di dividendi	(735)	(72)
Altre variazioni di patrimonio netto	(9)	24
Totale	903	(75)
FLUSSO DI CASSA NETTO	727	1.863
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.091)	(2.049)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	2.835	2.829
Conti correnti passivi finali	(3.926)	(4.878)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.091)	(2.049)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(307)	(383)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										0
Distribuzione dividendi									(72)	(72)
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)			1.044		2.706			0
Acquisizione Dimensione Green S.r.l.								0	24	24
		(3.750)		0	1.044	0	2.706	0	0	0
RISULTATO NETTO							(30)	(30)	74	44
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni					(42)			(42)		(42)
Utili (perdite) attuariali				0				0		0
Riserva di traduzione				54				54		54
RISULTATO COMPLESSIVO				54	(42)		(30)	(17)	74	56
SALDI AL 30.06.2018	48.204	644	1.733	(2.496)	(3.914)	(2.495)	(30)	41.647	378	42.025
				(4.033)						

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2019	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.837	374	45.212
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										0
Distribuzione dividendi							(705)	(705)	(30)	(735)
Risultato dell'esercizio precedente			168		2.296		(2.464)	0		0
			0	168	0	2.296	0	(3.169)	(705)	(735)
RISULTATO NETTO							2.682	2.682	89	2.770
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni								0		0
Utili (perdite) attuariali								0		0
Riserva di traduzione				(9)				(9)		(9)
RISULTATO COMPLESSIVO				(9)	0		2.682	2.673	89	2.761
SALDI AL 30.06.2019	48.204	644	1.901	(2.513)	(1.618)	(2.495)	2.682	46.804	433	47.236
				(1.586)						

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 30.06.2019

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 30.06.2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	56.807	0	0,00%	53.864	0	0,00%
Attività correnti	40.018	14.325	35,80%	33.206	11.861	35,72%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	9.700	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	106.525	14.325	13,45%	96.770	11.861	12,26%
Patrimonio netto totale	47.236			45.212		
Passività non correnti	17.782			14.888		
Passività correnti	41.506	11.827	28,49%	36.670	8.815	24,04%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	106.525	11.827	11,10%	96.770	8.815	9,11%

	Consolidato 30.06.2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 30.06.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	42.570	3.573	8,39%	39.695	3.662	9,23%
Altri ricavi	84			133		
<u>Totale Ricavi</u>	42.654	3.573		39.828	3.662	9,19%
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(1.972)			(1.845)		0,02%
Prestazioni di servizi	(31.332)	(8.770)	27,99%	(30.218)	(5.639)	18,66%
Costo del lavoro	(3.433)			(3.365)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.537)	(263)	17,15%	(2.609)	(493)	18,90%
Perdite per riduzione di valore	(4)			(10)		
<u>Margine operativo lordo</u>	4.375			1.781		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.280)	(252)		(1.076)		
<u>Margine operativo netto</u>	3.095			705		
Proventi(Oneri) Finanziari	(315)	(7)	n/a	(383)	7	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.079			(26)		
<u>Risultato ante imposte</u>	3.859			296		
Imposte sul reddito	(1.089)			(252)		
<u>Risultato netto</u>	2.770			44		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per “IFRS” si intendono tutti i principi internazionali, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”). La forma ed il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all’informativa prevista dallo IAS 34 – Bilanci intermedi ed all’art. 154 ter del Testo Unico della Finanza. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio con un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Pertanto, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018. I principi di consolidamento, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, cui si fa riferimento per completezza. Si veda quanto esposto al paragrafo “Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata” in relazione ai principi ed emendamenti non ancora entrati in vigore.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato e le presenti note esplicative.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, le stesse saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si saranno manifestate.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’imposizione effettiva gravante sul risultato di periodo con riferimento alla normativa vigente.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior

parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato semestrale abbreviato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è oggetto di revisione contabile limitata da parte della società di Revisione EY S.p.A..

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci intermedi delle entità incluse nell'area di consolidamento che sono stati redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli importi significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

▪ IFRS 16 Leases

Il Gruppo applica, per la prima volta l’IFRS 16, come richiesto dallo IAS 34, la natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell’appendice dell’IFRS 16, il Gruppo ha optato in sede di First Time Adoption per l’applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all’approccio cumulativo.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'espedito pratico di transizione che consente di applicare i requisiti del principio solo ai contratti che, alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

In base a tale metodo il Gruppo, quale locatario, non applica il principio retroattivamente ed ha proceduto quindi contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFR16 C8). Non è stata pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

Il Gruppo ha contratti di leasing per una serie di attività relative ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing.

In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era capitalizzata e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del prospetto dell'utile/(perdita) in quote costanti durante tutta la durata del contratto.

Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Anticipi e nella voce Debiti commerciali ed altri debiti.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e misurazione per tutti i leasing in cui il Gruppo stesso è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing a modesto valore, ai sensi dell'IFRS 16.C9, che continuano ad essere contabilizzati come leasing operativi. Il principio prevede specifici requisiti di transizione ed espedienti pratici, che sono stati applicati dal Gruppo.

Leasing precedentemente classificati come leasing finanziari

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari (i.e., le attività per il diritto di utilizzo e le passività per leasing sono esattamente uguali alle attività di leasing e passività riconosciute ai sensi dello IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1 gennaio 2019.

Leasing precedentemente classificati come leasing operativi

Il Gruppo ha rilevato l'attività per il diritto d'uso della maggior parte dei contratti di leasing che è stata rilevata sulla base

del valore contabile come se il principio fosse stato da sempre applicato, ma attualizzato ad un tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione.

In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

Il Gruppo ha inoltre applicato gli espedienti pratici disponibili in cui:

- ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;

- si è basato sulla propria valutazione del carattere oneroso dei leasing immediatamente prima della data di applicazione iniziale;
- ha applicato l'esenzione per il leasing di breve durata, il cui termine scade entro 12 mesi alla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Un locatario non è, inoltre, tenuto ad effettuare rettifiche relativamente ai contratti di leasing di attività precedentemente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del modello del fair value previsto dallo IAS 40. Tuttavia se posseduti, è necessario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso al fair value alla data di prima applicazione del leasing precedentemente contabilizzati come leasing operativi ai sensi dello IAS 17 e che saranno successivamente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del fair value contenuto nello IAS 40 alla data di prima applicazione. Il Gruppo non è un locatario di beni classificati come investimenti immobiliari.

Sulla base di quanto precedentemente indicato, al 1° gennaio 2019:

- Le attività consistenti nel diritto d'uso di 972 migliaia di euro sono state rilevate e incluse nelle attività immateriali nella situazione patrimoniale-finanziaria.
- Sono state rilevate passività per leasing per 972 migliaia di euro ed incluse nella voce Passività finanziarie.

La rilevazione degli effetti dell'IFRS 16 non ha avuto impatti sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2019.

La movimentazione delle voci nel corso del primo semestre dell'esercizio è stata la seguente:

Diritti 01.01.2019 – First time adoption	Incrementi		Ammortamenti	Diritti 30.06.2019
972	654	-	350	1.276

Passività 01.01.2019 – First time adoption	Incrementi		Pagamenti	Passività 30.06.2019
972	654	-	358	1.268

Di seguito sono riportati i nuovi criteri utilizzati dal Gruppo al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del

valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). Il Gruppo ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari data la significatività di tali attività per la propria operatività. Questi leasing hanno un periodo non annullabile relativamente breve (tre-cinque anni), e nel caso di indisponibilità di un'attività simile, vi sarebbe un effetto significativamente negativo sulla produzione.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

▪ Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement.

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando

le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

▪ **Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint venture**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

MIGLIORAMENTI ANNUALI 2015-2017 CYCLE

▪ **IFRS 3 Business Combination**

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

▪ **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

▪ **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

▪ **IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Il Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito.

Al momento dell'adozione dell'interpretazione, il Gruppo ha esaminato che non sussistono posizioni fiscali incerte.

▪ **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- | | | |
|-------------------------|------|--------|
| - Bioagritalia S.r.l. | 70% | Italia |
| - Green Piemonte S.r.l. | 100% | Italia |

- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z.o.o.	90%	Polonia
- Dimensione Green S.r.l.	51%	Italia
- TSW S.r.l.	100%	Italia
- ATH Middle East Dmcc	100%	Emirati Arabi Uniti

Nella frazione di esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le società, detenute al 100% da Ambienthesis S.p.A.:

- **TSW s.r.l.:** la partecipazione è stata acquisita nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione;

- **ATH Middle East DMCC:** società costituita a Dubai, lo scorso 23 aprile 2019, per dare seguito alle missioni imprenditoriali negli Emirati Arabi Uniti ed alla precedente sottoscrizione con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), principale operatore del waste management negli Emirati Arabi Uniti, di due Memorandum of Understanding. La costituzione della Newco rappresenta il punto di partenza per la prossima costituzione della Joint Venture operativa con la stessa Bee'ah.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	Italia
- Daisy S.r.l.	50%	Italia
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	Italia

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd, la Ekotekno Sp. z o.o. e la ATH Middle East Dmcc.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media semestre 2019	Al 30 giugno 2019	Media semestre 2018	Al 30 giugno 2018
Sterlina Inglese	0,873	0,896	0.88	0,879
Zloty	4,292	4,2496	4.241	4,226
Dirham	4.149	4.1793	--	--

Informativa di settore

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Terreni e fabbricati	16.532	0	0	0	16.532
Impianti e macchinari	46.129	1.489	0	0	47.618
Attrezzature industr. e comm.li	5.592	65	0	(33)	5.624
Altre immobilizzazioni materiali	386	1	0	(1)	386
Immob. materiali in corso e acconti	4.262	1.229	(920)	0	4.571
Totale generale	72.901	2.784	(920)	(34)	74.731

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Terreni e fabbricati	7.971	244	0	0	8.215
Impianti e macchinari	42.417	522	0	0	42.939
Attrezzature industr. e comm.li	5.371	45	0	(33)	5.383
Altre immobilizzazioni materiali	361	1	0	(1)	361
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	56.120	812	0	(34)	56.898

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Increment/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 30/06/2019
Terreni e fabbricati	8.561	0	0	244	8.317
Impianti e macchinari	3.712	1.489	0	522	4.679
Attrezzature industr. e comm.li	221	65	0	45	241
Altre immobilizzazioni materiali	25	1	0	1	25
Immob. materiali in corso e acconti	4.262	1.229	(920)	0	4.571
Totale generale	16.781	2.784	(920)	812	17.833

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, dallo stabilimento di Orbassano e dall'unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di ATH per complessivi 5.630 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 1.984 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l. e La Torrazza S.r.l.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 4.465 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 196 migliaia di euro, da altri macchinari per 18 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa

in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.788 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari a 4.571 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 2.419 migliaia di euro all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (di cui 851 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A.).

Si ricorda che il management, in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando il valore contabile con i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2020).

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2021).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine S.p.A. presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambientthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti. Si evidenzia però che, nell'udienza dello scorso 8 maggio, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla controllata Ekotekno Sp. z o.o., ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, pronunciandosi nel merito delle doglianze espresse dalla società controllata, aveva negato a quest'ultima il riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028.

Alla luce di tale pronunciamento, la causa è stata nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa in data 6 agosto 2019, non ha, contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, del Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto di Ekotekno nella programmazione territoriale regionale. Gli amministratori di Ekotekno, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire nuovamente ricorso al Consiglio di Stato per veder soddisfatto il legittimo interesse di Ekotekno.

- Per 1.429 migliaia di euro ai costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano.

Con riferimento all'impianto di trigenerazione di Ambientthesis si segnala che, nel corso del mese di maggio, è entrato in funzione l'ossidatore che ha comportato un investimento di 1,4 milioni di euro, mentre il completamento della residua parte è prevista entro il termine del corrente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione del medesimo periodo del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2018
Terreni e fabbricati	16.518	0	0	0	16.518
Impianti e macchinari	45.963	38	0	(3)	45.998
Attrezzature industr. e comm.li	5.562	73	0	(28)	5.607
Altre immobilizzazioni materiali	380	5	0	0	385
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	282	(35)	0	2.900
Totale generale	71.076	398	(35)	(31)	71.408

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2018
Terreni e fabbricati	7.469	252	0	0	7.721
Impianti e macchinari	41.054	665	0	(1)	41.718
Attrezzature industr. e comm.li	5.374	40	0	(24)	5.390
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	54.257	957	0	(25)	55.189

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 30/06/2018
Terreni e fabbricati	9.049	0	0	252	8.797
Impianti e macchinari	4.909	36	0	665	4.280
Attrezzature industr. e comm.li	188	69	0	40	217
Altre immobilizzazioni materiali	20	5	0	0	25
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	282	(35)	0	2.900
Totale generale	16.819	392	(35)	957	16.219

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2018	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Investimenti immobiliari	9.606	74	0	-	9.680
Totale generale	9.606	74	0	-	9.680

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Investimenti immobiliari	2.749	90	0	-	2.839
Totale generale	2.749	90	0	-	2.839

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 30/06/2019
Investimenti immobiliari	6.857	74	-	90	6.841
Totale generale	6.857	74	-	90	6.841

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce per 3.964 migliaia di Euro all'iniziativa immobiliare nel Regno Unito della società Si Green UK e per 3.057 migliaia di Euro all'investimento immobiliare sito ad Orgiano che è stato ammortizzato nel periodo per 90 migliaia di euro.

Nel semestre appena concluso non si sono verificati eventi che hanno richiesto un aggiornamento degli impairment effettuati in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 con riferimento ai quali si ricorda che

- il valore contabile dell'asset detenuto dalla società Si Green UK, iscritto al costo, è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso e sulla base dell'Impairment test effettuato al 31 dicembre 2018 non sono emerse svalutazioni;
- il Fair value dell'investimento immobiliare sito ad Orgiano, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, risulta pari a 3.885 migliaia di euro.

La movimentazione del primo semestre dell'esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2018
Investimenti immobiliari	9.634	4	5	-	9.643
Totale generale	9.634	4	5	-	9.643

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2018
Investimenti immobiliari	2.569	90	0	-	2.659
Totale generale	2.569	90	0	-	2.659

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incram/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 30/06/2018
Investimenti immobiliari	7.065	4 -	5	90	6.984
Totale generale	7.065	4 -	5	90	6.984

(3) Avviamento

Costo storico	Consolidato 31/12/2018	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Avviamento	22.338	873	-	-	23.211
Totale generale	22.338	873	-	-	23.211

Svalutazioni	Consolidato 31/12/2018	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Avviamento	1.332	-	-	-	1.332
Totale generale	1.332	-	-	-	1.332

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Incram/ (Alie- naz)	Altri mov.	Svalutaz.	Consolidato 31/12/2017
Avviamento	21.006	873	-	-	21.879
Totale generale	21.006	873	-	-	21.879

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.879 migliaia di euro (21.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione. La quota di 153 migliaia di euro è invece legata all'acquisto della partecipazione nella società Ekotekno Zoo avvenuta nel corso del semestre 2017. Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment).

L'incremento del periodo per l'importo di 873 migliaia di euro è stato iscritto a seguito della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana), comprensivo anche della partecipazione in TSW S.r.l. perfezionato lo scorso 25 gennaio 2019, e relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ATH ha prima d'ora condotto in affitto.

In virtù dell'avvenuto verificarsi nei termini previsti della relativa condizione sospensiva (deposito del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo proposto da Ecorisana entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale) e ad esito dell'apposita procedura competitiva esperita, l'operazione si è perfezionata secondo le condizioni di cui alla proposta irrevocabile d'acquisto che Ambienthesis S.p.A. aveva formulato contestualmente alla stipula del contratto d'affitto. L'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, è avvenuto ad un prezzo complessivo di 700 migliaia Euro, pagato in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data di acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro. In forza di tale operazione, il Gruppo, nell'ambito della CGU Ambiente, ha integrato la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, rafforzato la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

Il Gruppo effettua il test di impairment volto ad identificare potenziali riduzioni di valore annualmente al 31 dicembre.. Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, che già contemplava anche il nuovo ramo d'azienda in quanto già condotto con contratto d'affitto sin dal 16 maggio 2017, e non hanno richiesto aggiornamenti non essendosi verificati nel periodo eventi rilevanti che lo abbiano richiesto anche in considerazione del fatto che la CGU ha registrato in questo periodo risultati perfettamente in linea con quanto preventivato nel piano utilizzato per il test di impairment.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS 16	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	566	0	3	0	0	569
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Diritti d'uso - beni in locazione finanziaria	0	972	654	0	0	1.626
Altre immobilizzazioni immateriali	616	0	0	0	0	616
Totale generale	1.208	972	657	0	0	2.837

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS 16	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	416	0	26	0	0	442
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Diritti d'uso - beni in locazione finanziaria	0	0	350	0	0	350
Altre immobilizzazioni immateriali	608	0	2	0	0	610
Totale generale	1.050	0	378	0	0	1.428

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS 16	Incem/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 30/06/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	150	0	3	0	26	127
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Diritti d'uso - beni in locazione finanziaria	0	972	654	0	350	1.276
Altre immobilizzazioni immateriali	8	0	0	0	2	6
Totale generale	158	972	657	0	378	1.409

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 nella voce in commento sono iscritti a partire dal 1 gennaio 2019, come già diffusamente commentato nella parte introduttiva delle presenti note esplicative, i diritti d'uso relativi ai contratti di leasing.

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Le movimentazioni del primo semestre dello scorso esercizio sono invece state:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	1	0	0	560
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	2	0	0	614
Totale generale	1.197	3	0	0	1.200

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 30/06/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365	25	0	0	390
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	598	4	0	0	602
Totale generale	989	29	0	0	1.018

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 30/06/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194	1	0	25	170
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	14	2	0	4	12
Totale generale	208	3	0	29	182

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 30 giugno 2019:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 30.06.2019	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2018	Valore di bilancio al 30.06.2019	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	5.126	2.285	35%	1.555	1.794	239
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.678	559	50%	1.994	2.274	280
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	(19)	49%	-	-	-
Totale						3.549	4.068	518

Partecipazioni	31.12.2018	incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	30.06.2019
BARRICALLA S.p.A.	1.555	0	(560)	799	1.794
DAISY S.r.l.	1.994	0	0	280	2.274
GRANDI BONIFICHE SCARL	0	0	0	0	0
	3.549	0	(560)	1.079	4.068

Tale voce è costituita per 2.274 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l. e per 1.794 migliaia di euro dalla società Barricalla S.p.A.

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che

non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito al 30 giugno 2019 pari a 146.785 tonnellate. Le tonnellate smaltite nel primo semestre 2019 risultano superiori del 3,3% rispetto al semestre precedente.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

In occasione della predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli Amministratori non hanno individuato indicatori di impairment e quindi non hanno proceduto ad effettuare ulteriori verifiche di recuperabilità del valore. Si confermano quindi le stime effettuate in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31.12.2018.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile S.r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile S.r.l. era stata costituita, ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione, procedura tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

Il valore di carico della partecipazione in **Barricalla S.p.A**, società collegata in quanto è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, si è modificato rispetto all'esercizio precedente a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base della situazione economico patrimoniale al 30.06.2019 messa a disposizione dalla società collegata.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività

Le "altre attività", pari a 65 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	11	10	2

Risconti attivi	53	72	(19)
Totali	65	82	(18)

I risconti attivi si riferiscono per la maggior parte alla quota di competenza successiva al 30 giugno 2019 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

(7) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali, che ammontano a 13 migliaia di euro, risulta essere la seguente:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13	13	0
Totali	13	13	0

(8) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105, l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	2.628	1.546	1.082
Totali	2.628	1.546	1.082

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento alle attività di bonifica in corso al termine del semestre e stipulati nel corso del 2019.

(9) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
-------------	---------------------------	---------------------------	------------

Crediti commerciali Italia	32.380	27.987	4.393
Crediti commerciali estero	10	13	(3)
Totale valore nominale crediti	32.390	28.000	4.390
Fondo svalutazione crediti	(3.000)	(2.997)	(3)
Valore netto crediti commerciali	29.390	25.003	4.386

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali risultava iscritto, alla data del 30 giugno 2018, l'importo di 4.284 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.). Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019 il credito è stato estinto.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis, pertanto, Ambienthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA). All'udienza del 6 febbraio 2019 il Giudice, ritenuta superflua la prova testimoniale formulata dalle parti nelle rispettive memorie istruttorie, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 giugno 2020.

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 3.035 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui circa 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 765 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari

Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 (in tutto o, in via subordinata, in parte) in prededuzione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019, nel corso della quale non si è tenuto il previsto tentativo di conciliazione per indisponibilità dei neo Commissari ILVA e di conseguenza Ambienthesis ha formulato istanze istruttorie. Il giudice si è riservato.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2019:

	31.12.2018	accantonamento	utilizzo	30.06.2019
Fondo svalutazione crediti	(2.997)	(4)	1	(3.000)

Il fondo, considerando l'accantonamento effettuato nel periodo, è giudicato congruo.

(10) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 161 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.958 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro.

È inoltre esposto in questa voce il credito di 560 migliaia di euro vantato nei confronti della società collegata Barricalla S.p.A. per i dividendi di cui è stata deliberata la distribuzione a favore della Capogruppo che sono stati integralmente incassati in data 9 luglio 2019.

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	3.434	2.858	576
Totale	3.434	2.858	576

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (9).

(11) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.609 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	1.609	1.762	(153)
Totale	1.609	1.762	(153)

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Acconti per servizi e altre attività	1.094	755	338
Risconti attivi	383	261	122
Iva a credito	132	746	(614)
Totale	1.609	1.762	(154)

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli anticipi per servizi pagati alla controllante Green Holding S.p.A pari a 745 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 132 migliaia di euro.

(12) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 2.603 migliaia di euro e sono composte come

segue:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	2.810	1.901	908
Denaro e valori in casa	25	21	4
Totale	2.835	1.922	913

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(13) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Area di Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totale	9.700	9.700	0

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, il Fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

Durante le trattative poste in essere da Ambienthesis finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.

In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio scorso, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione dell'intero compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio semestrale abbreviato e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 GIUGNO 2019

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	30.06.2019	01.01.2019 FTA IFRS 16	31.12.2018
A. Cassa	25	21	21
B. Altre disponibilità liquide	2.810	1.901	1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.835	1.922	1.922
E. Crediti finanziari correnti	3.434	2.858	2.858
- di cui verso parti correlate	3.434	2.858	2.858
F. Debiti bancari correnti	(3.926)	(3.740)	(3.740)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(518)	(476)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(209)	(194)	(194)
- di cui verso parti correlate	(161)	(157)	(157)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(4.654)	(4.410)	(3.934)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.616	371	847
K. Debiti bancari non correnti	(1.978)	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(778)	(496)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(2.756)	(496)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(1.139)	(125)	847

(14) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 644 migliaia di euro;
- la Riserva Legale per 1.901 migliaia di euro;
- perdite a nuovo per (1.576) migliaia di euro;
- le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	(922)	0
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.252)	(1.243)	(9)
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(59)	(59)	(0)
	(2.513)	(2.504)	(9)

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

(15) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	2.756	0	2.756
Totale	2.756	0	2.756

Passività finanziarie a medio lungo termine	30.06.2019		31.12.2018	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
ICCREA Banca impresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A.	1.978	28	0	0
Passività' per diritto d'uso IFRS16	778	490	0	0
TOTALE	2.756	518	0	0

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 1.978 migliaia di euro e sono rappresentati

dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambienthesis S.p.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento dell'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro è stato ad oggi erogato per l'importo di 2.006 migliaia di euro in due tranche:

- una prima tranche dell'importo di 1.012 migliaia di euro in data 14 gennaio 2019;
- una seconda tranche dell'importo di 994 migliaia di euro in data 7 marzo 2019.

Il finanziamento, attualmente ancora in corso di erogazione ed in fase di preammortamento fino al 31 maggio 2020, è destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano ed il rimborso avverrà mediante 66 rate mensili posticipate a partire dal 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo ATH ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Green Holding S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale di ATH del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società.

Il contratto di finanziamento attualmente in essere non prevede il rispetto di covenants.

Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai "diritti d'uso" contabilizzati in applicazione del nuovo IFRS16 come già ampiamente illustrato.

(16) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.439 migliaia di euro:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.439	13.307	132
Totali	13.439	13.307	132

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2018	utilizzo	accantonamento	30.06.2019
- Fondo rischi fiscali:	74	-	-	74
- Fondo rischi ed oneri futuri:	4.559	(6)	150	4.703
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	8.674	(52)	40	8.662
Totali	13.307	(58)	190	13.439

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

La società per le annualità in discorso ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte sanzioni ed interessi (che ammonterebbero in caso di accoglimento a circa 15 migliaia di euro complessivamente).

Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione effettuata che avverrà entro il 31 luglio 2020. A seguito della definizione agevolata, relativamente ai ricorsi pendenti in cassazione, è stata depositata presso la suprema corte copia della domanda di definizione e del versamento

degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dall'art. 6 comma 10 D.L. 119/2018.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 4.703 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 44 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa;
- quanto a 344 migliaia di euro relativi agli oneri che la società prevede di sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, il fondo è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio intermedio per l'importo di 145 migliaia di euro;
- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari a 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile. Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono ancora prevedibili i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

I maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri futuri esposti nella relazione semestrale al 30 giugno 2018 erano relativi ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che Green Piemonte Srl ha poi sostenuto nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2018 per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" e quindi interamente spesati a conto economico.

Il **Fondo oneri chiusura celle 1-8** è iscritto per un valore di 8.662 migliaia di euro, l'importo è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.874 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.788 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferi-

mento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il “capping” l’entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell’impianto. Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente e la stima verrà aggiornata a fine anno.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L’importo di 98 milioni di euro (74,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell’Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l’esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (16) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all’esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l’istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l’adesione con l’Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all’aeromobile.

L’Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l’udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l’appello dell’Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all’agenzia delle entrate, dichiarando che l’importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell’avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto. Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell’ufficio competente circa l’esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020.

- In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l’intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l’Ufficio richiede l’importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma,

d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Tuttavia, l'Ufficio ha proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni che la società sta provvedendo a pagare a rate. In data 1.8.2018 la società ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari ad euro 179.617,74 (c.1074) concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro. La società non ha né impugnato e né pagato tale avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009.

Tuttavia, anche se ad oggi l'importo di 117 migliaia di euro non è più dovuto stante l'intervenuta adesione alla lite pendente per l'atto prodromico, la società è stata costretta a versare l'importo richiesto in quanto l'Ufficio non ha disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato.

La società quindi proporrà istanza di rimborso per l'importo versato e non dovuto

A seguito della sentenza di riassunzione della CTR n. 3592/2017 sono seguiti i seguenti atti di riscossione:

- cartella di pagamento ricevuta il 31.8.2016 comportante una richiesta complessiva di 132 migliaia di euro concernente Iva 2004, Iva 2005, Ires e Irap es 04/05, Ires e Irap es. 05/06, Ires Irap Iva es 2006 comprensiva di imposte sanzioni ed interessi.

La società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sebbene abbia provveduto al pagamento della predetta cartella.

Tale cartella originariamente fu emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente.

Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso di Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per 2 migliaia di euro.

La società ha proposto appello per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza della CTR n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Con sentenza n. 5119/2018 depositata il 23.11.2018 la Commissione tributaria regionale della Lombardia ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio non ha proposto ricorso in Cassazione ma ha rimborsato l'importo richiesto riducendo il debito della società relativo al debito di cui al punto precedente.

- l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 ricevuta il 18.4.2018 dalla società per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui la società ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'es 2007. Ad

oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

Come sopra descritto la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Allo stato il processo è sospeso in attesa dell'esito della definizione da parte dell'Ufficio dell'atto prodromico (avviso di accertamento per l'esercizio 2007) che avverrà entro il 31 luglio 2020.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 dalla società per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. Come sopra descritto, la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Attualmente la cartella è oggetto di rateizzazione.
- È stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Anche per l'annualità in discorso ATH ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte, sanzioni ed interessi. A riguardo si specifica che la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione è pari a € 6.087,80 ed ha provveduto al pagamento dell'intero importo. Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020, Pertanto presso la suprema Corte si è depositata copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dal comma 10 art. 6 D.L. 119/2018.
- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Tale procedimento (c.1053) è instaurato presso la CTR Lombardia – RGA 2831/2018. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione del merito.
- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.

(Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.

In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. Pendono quindi i termini per proporre ricorso in Cassazione.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (228 migliaia di euro) che quindi non risultano più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze. L'Ufficio avverso tale sentenza ha proposto appello e la società si è costituita in giudizio nei termini. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza.

(17) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 957 migliaia di euro.

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	957	935	22
Totali	957	935	22

Il fondo, nel semestre, ha avuto la seguente movimentazione, l'analisi della componente attuariale non ha avuto impatti nel periodo:

Fondo al 01.01.2019	935
----------------------------	------------

Quota maturata e stanziata a conto economico	165
Anticipi /liquidazioni	(69)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(153)
(Utile) / Perdite attuariale	0
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(1)
Acquisto ramo d'azienda	81
Fondo al 30.06.2019	957

(18) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.825	3.639	186
Interessi passivi	101	101	0
Debito verso altri finanziatori	48	37	11
Debiti verso società del Gruppo	161	157	4
	4.136	3.934	203

Le passività finanziarie a breve accolgono i debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (3.825 migliaia di euro).

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie il debito di Dimensione Ambiente verso il socio terzo.

I debiti verso società del Gruppo pari a 161 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria (comprendente degli interessi maturati al 30 giugno 2019) contratto dalla controllata Ekotekno Zoo nei confronti della società correlata REA Dalmine S.p.A.

(19) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (15).

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	28	0	28
Passività' per diritto d'uso IFRS16	490	0	490
	518	0	518

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 28 migliaia di euro e rappresenta la prima quota capitale scadente il prossimo 30 giugno 2020 del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambienthesis S.p.A.

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16.

(20) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fornitori	21.721	20.636	1.085
Collegate	8.078	5.791	2.287
Controllanti	132	212	(80)
Altre società del gruppo	3.457	2.649	808
Totali	33.388	29.288	4.100

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(21) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	18	186	(168)
Totali	18	186	(169)

(22) Anticipi

	30.06.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Anticipi	10	227	(217)

Totali	10	227	(217)
---------------	-----------	------------	--------------

La voce si riferisce ad acconti per attività di bonifica e smaltimento rese dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ed in corso alla data del 30 giugno 2019.

(23) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	30.06.2019	31.12.2018	
	Consolidato	Consolidato	Variazione
IRAP	418	237	181
Totali	418	237	181

(24) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Altre passività	1.673	1.077	595
Debiti verso istituti di previdenza	236	412	(176)
Ratei e risconti	496	568	(72)
Debiti per altre imposte e ritenute	614	741	(127)
	3.019	2.798	221

Tra i debiti per altre imposte e ritenute era ricompreso al 31 dicembre 2018 il saldo di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. ad oggi completamente pagati.

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 30 giugno 2019 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 30 giugno 2019, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Tra le altre passività sono anche compresi, per 15 migliaia di euro, debiti nei confronti della controllante Green Holding S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Green Holding S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(25) Ricavi da contratti con clienti

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	30.06.2019	30.06.2018	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	28.518	24.387	4.131
Bonifiche	12.284	12.819	(535)
Prestazioni diverse	1.769	2.489	(720)
Totali	42.570	39.695	2.875

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019 sono stati pari a 42.570 migliaia di euro, in aumento del 7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 39.695 migliaia di euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime performances conseguite nell'area di business "Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali" dove si è registrato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 16,9%; per quanto riguarda i settori "Bonifiche ambientali" e "Costruzioni ed engineering" si è registrato un decremento rispettivamente del -4,2% e -33,3%.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 30 giugno 2019 ammontano a 56 milioni di Euro così suddivise: 15 milioni di Euro nel secondo semestre dell'Esercizio 2019 e 36 milioni di Euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

(26) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	30.06.2019	30.06.2018	variazione
Ricavi e proventi diversi	7	1	6
Plusvalenze da alienazioni	2	0	2
Sopravvenienze attive	67	113	(46)
Recupero spese da compagnie assicurative	8	19	(11)
Totali	84	133	(49)

Costi operativi

La composizione delle principali voci è la seguente:

--

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	1.971	1.845	126
Prestazioni di servizi	31.332	30.218	1.114
Costo del lavoro	3.433	3.365	68
Altri costi operativi ed accantonamenti	1.537	2.609	(1.072)
Totali	38.273	38.037	236

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(27) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Reagenti	72	71	1
Commesse Ambiente	126	62	64
Materiali per manutenzioni	250	229	21
Altri materiali	1.524	1.485	39
Variazione magazzino materie prime e semilavorati	(0)	(2)	2
Totali	1.972	1.845	127

(28) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	12.330	12.710	(380)
Altri servizi	7.348	8.878	(1.530)
Servizi operativi da società del gruppo	6.778	3.746	3.032
Manutenzioni e riparazioni	651	617	34
Consulenze e prestazioni	895	1.031	(136)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	98	73	25
Compensi collegio sindacale	33	33	(0)
Spese promozionali e pubblicità	23	14	9
Assicurazioni	234	250	(16)
Servizi e utenze	822	838	(16)
Viaggi e soggiorni	128	135	(7)
Altri servizi da società del gruppo	1.992	1.893	99
Totali	31.332	30.218	1.114

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento, trasporto rifiuti e movimentazione dei materiali.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

(29) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Retribuzioni	2.473	2.419	54
Oneri sociali	792	788	4
Trattamento di fine rapporto	157	156	1
Altri costi del personale	11	3	8
Totali	3.433	3.365	67

(30) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Godimento beni di terzi	750	826	(76)
Altri costi	787	1.783	(996)
Totali	1.537	2.609	(1.072)

Nella voce "Godimento beni di terzi" era incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici che è stato acquistato in data 25 gennaio 2019, come descritto nei paragrafi precedenti. L'effetto dell'applicazione del nuovo IFRS16 ha comportato l'iscrizione di minori costi per godimento di beni di terzi per l'importo di 387 migliaia di euro, tali costi sono in parte confluiti nella voce "ammortamento beni immateriali" per 350 migliaia di euro e nella voce "oneri finanziari" per 29 migliaia di euro, con un effetto netto a conto economico di 8 migliaia di euro.

(31) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 4 migliaia di euro.

(32) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Ammortamento beni immateriali	377	29	348
Ammortamenti investimenti immobiliari	90	90	0
Ammortamento beni materiali	813	957	(144)
Totali	1.280	1.076	204

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

L'incremento della voce Ammortamento beni immateriali è la conseguenza di quanto già esposto a riguardo della contabilizzazione secondo il nuovo IFRS16.

(33) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 313 migliaia di euro:

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(314)	(382)	68
Totali	(314)	(382)	69

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi	36	43	(7)
Totale proventi finanziari	36	43	(7)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(139)	(177)	38
Altri interessi passivi	(36)	(97)	61
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(7)	(5)	(2)
Commissioni factoring	(145)	(120)	(25)
Commissioni bancarie	(23)	(27)	4
Totale oneri finanziari	(350)	(426)	77
Totale proventi e oneri finanziari	(314)	(382)	70

(34) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 1.079 migliaia di euro:

	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	1.079	(26)	1.105
Totali	1.079	(26)	1.105

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del “patrimonio netto” delle società collegate appartenenti al Gruppo.

La società collegata Barricalla S.p.A. nel corso del semestre ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo di 560 migliaia di euro a favore di ATH S.p.A., i dividendi sono stati incassati in data 9 luglio 2019.

(35) IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito dell'esercizio	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Imposte correnti	(363)	(132)	(231)
Imposte differite e anticipate	(702)	38	(740)
Imposte esercizi precedenti	(24)	(158)	134
Totali	(1.089)	(252)	(837)

La voce comprende imposte correnti IRES (oneri da consolidato fiscale) e IRAP per 363 migliaia di euro, stimate sulla base alle aliquote fiscali effettive applicate con riferimento all'esercizio 2019.

Con riferimento alle imposte anticipate e differite, la cui movimentazione a conto economico è pari a 702 migliaia di euro, le stesse si riferiscono per lo più alla previsione di utilizzo delle perdite fiscali pregresse di ATH considerando l'imponibile fiscale positivo stimato per l'esercizio per la quota di competenza del periodo.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.874 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.958 migliaia di euro), Grandi bonifiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (161 migliaia di euro). Inoltre, c'è un credito di 560 migliaia di euro vantato nei confronti della società collegata Barricalla S.p.A. per la distribuzione di dividendi.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 30.06.2019 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	cespiti
<i>SOCIETA' CONTROLLANTI</i>							
Green Holding S.p.A.	3.403	-	132	-	273	1.877	1
Blue Holding S.p.A.	17	161	-	-	1	-	-
	3.420	161	132	-	275	1.877	1
<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>							
Barricalla S.p.A.	1.150	560	7.314	-	1.149	5.080	-
Grandi Bonifiche Scarl in liq.	55	755	59	-	-	-	-
Daisy S.r.l.	333	1.958	704	-	26	460	-
	1.538	3.274	8.078	-	1.176	5.539	-
<i>SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE</i>							
Gea S.r.l.	413	-	2.348	-	326	1.183	-
Ind.eco S.r.l.	731	-	16	-	-	10	-
REA Dalmine S.p.A.	1.734	-	810	161	1.706	107	1.101
Aimeri S.r.l. in liquidazione	3.044	-	2	-	109	9	-
Noy Engineering S.r.l. in liq.	10	-	-	-	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	1	-	-	-	1	-	48
	5.933	-	3.176	161	2.142	1.309	1.149
<i>ALTRE PARTI CORRELATE</i>							
Alfa Alfa S.r.l.	-	-	172	-	-	435	-
Plurifinance S.r.l.	-	-	109	-	-	144	-
	-	-	281	-	-	579	-
TOTALI	10.891	3.434	11.666	161	3.592	9.304	1.150

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di

tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.

- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la realizzazione del capping del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **REA Dalmine S.p.A.** è anche il main contractor per la fornitura chiavi in mano di un ossidatore termico per il trattamento delle arie esauste coltate dagli ambienti di lavorazione della piattaforma di Orbassano e di un sistema di trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a servizio della piattaforma di Orbassano.
- **AIMERI S.r.l.** in liquidazione: i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Informazione sul personale

Il numero medio dei dipendenti nel primo semestre 2019 ammonta a 113 unità

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 30.06.2019

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------	--------	--------	--------	-----

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Dimensione Green S.r.l.	Milano	Italia	50	EUR	51%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%
TSW S.r.l.	Nebbiuno	Italia	10	EUR	100%

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A.	50%
Barricalla S.p.A.	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A.	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A.	49%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel primo semestre 2019 non ci sono state operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo, l'unico componente di costo non ricorrente è riferito all'integrazione del fondo per gli interventi di natura ambientale da effettuare nell'area di Casei Gerola per l'importo di 145 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018 si riferivano invece:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 158 migliaia di euro
- per 883 migliaia di euro alla previsione dei costi di trasporto e smaltimento rifiuti che la società controllata Green Piemonte Srl doveva sostenere per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" (poi sostenuti nella misura effettiva di 837 migliaia di euro nel secondo semestre 2018).

Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2019

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio semestrale abbreviato.

**Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis
del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche ed integrazioni**

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambientthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019.

Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 8 agosto 2019

Giovanni Bozzetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**